

_Lettera_N_2803

Al Segretario di Stato, cardinale Alessandro Franchi

*Lanzo, 7 luglio 1878

Eminenza Reverend.ma,

La lettera che V. E. si degnò di scrivere in appoggio della missione di S. Domingo colla data 2 del corrente mese non poteva giungere più opportuna.

Eravamo raccolti in Capitolo per esaminare tra le centocinquanta domande quali dovessero preferirsi.

Letto il suo venerato scritto fu senz'altro deciso di accondiscendere all'invito di Mons. Rocco Cocchia. Pertanto mi dò cura di preparare per questo anno non meno di sei salesiani da spedire in quell'isola, e per un altro anno preparerò, coll'aiuto di Dio, il numero che sarà necessario pel piccolo e grande seminario e per la medesima cattedrale, che mi si annuncia come affatto sprovvista di clero.

Io mi offro pronto a questo e a qualunque altro servizio se possa essere capace, ma bisogna che la E. V. mi venga in aiuto. Ho un notevole numero di chierici che potrebbero essere presentati alle sacre ordinazioni, essendo forniti delle doti necessarie; ma trovo un grave incaglio nell'Ordinario di questa diocesi.

Queste difficoltà sarebbero tutte tolte se mi fossero regolarizzati i favori che mi furono già antecedentemente concessi. Sono tre mesi da che feci domanda alla sacra Congregazione dei VV. RR. siccome è descritto nei fogli a parte; finora non ho potuto avere nessuna risposta. La E. V. pertanto faccia questa carità alla congregazione salesiana, dica una parola al Santo Padre in nostro favore, ed in pochi mesi io potrò inviare forse un centinaio di salesiani ad impiegare il sacro ministero in diversi angoli della vigna del Signore.

La prego di compatire la troppa confidenza con cui scrivo; ma l'assicuro che i salesiani fanno ogni giorno preghiere particolari per la preziosa conservazione de' giorni suoi, mentre baciandole la sacra porpora ho l'alto onore di potermi professare con profonda gratitudine

Della E. V. R. d. ma

Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco